

Valeria Mouchet

Laureata in Lettere presso l'Università di Roma Tre, dottore di ricerca in Studi Italianistici presso l'Università di Pisa, dove è attualmente titolare di una borsa di ricerca post-dottorato e cultore della materia, si occupa di letteratura italiana due-trecentesca, mostrando un interesse privilegiato per la tradizione novellistica e, soprattutto, per l'opera di Boccaccio. Diplomata alla Scuola Vaticana di Biblioteconomia, si è anche dedicata allo studio dei manoscritti illustrati della *Commedia* e ha collaborato con varie case editrici. All'attività di ricerca affianca da anni l'insegnamento dell'italiano scritto nei Laboratori di Scrittura e l'insegnamento dell'italiano agli stranieri. Tra le sue pubblicazioni figurano vari studi dedicati alla novellistica e a Boccaccio, tra cui un'edizione commentata del *Decameron* (Roma, Salerno Editrice, 2006), le monografie *Il "Bestia-*

rio" di un autore trecentesco. *Repertorio ipertestuale delle occorrenze zoonime nelle opere volgari di Giovanni Boccaccio*, Roma, Edizioni Spolia, 2005, *Il "Bestiario" di Dante e di Petrarca. Repertorio ipertestuale delle occorrenze zoonime nella 'Commedia' e nei 'Rerum Vulgarium Fragmenta'*, Roma, Edizioni Spolia, 2008, e vari articoli: *Per una ricognizione della funzione retorica del bestiario nel Boccaccio narratore*, in "Giornale Storico della Letteratura Italiana", CLXXIX (2002), pp. 525-560; *Asini, gru e galline: breve indagine sugli animali del 'Decameron'*, in "Reinardus", XVI (2003), pp. 133-164; *Il cibo nelle novelle medievali tra realtà, simbolo e narrazione*, in *La sapida eloquenza. Retorica del cibo e cibo retorico*, a cura di C. Spila, Roma, Bulzoni, 2004, pp. 89-112; *Anguille, capponi, gru e galline: gli animali come vivanda nelle novelle medievali*, in "Italianistica", XXXIII (2004), pp. 69-82.

Valeria Mouchet

Gli animali tra racconto e novella.

Repertorio ipertestuale delle occorrenze zoonime nella narrativa volgare due-trecentesca. Con il regesto delle presenze zoologiche nelle più significative testimonianze letterarie dei primi secoli.



Mediæ Aetas, 3
Collana di studi medievali
diretta da Teresa Nocita

ISBN 978-88-89172-08-7



Valeria Mouchet, *Il "Bestiario" di un autore trecentesco. Repertorio ipertestuale delle occorrenze zoonime nelle opere volgari di Giovanni Boccaccio*, Roma, 2005, 10 EUR (15 EUR Cd-Rom), ISBN 88-89172-00-2, *Media Aetas*, 1. Collana di studi medievali diretta da Teresa Nocita

Quanti animali conosceva Giovanni Boccaccio e come li utilizzava nelle sue opere? Il tema ha già suscitato l'interesse della critica, che tuttavia si è soffermata su alcune presenze zoologiche in particolari contesti della produzione letteraria del certaldese, senza affrontare un'analisi sistematica del fenomeno. Da questa considerazione è nata l'idea di costruire una sorta di repertorio delle occorrenze zoonime nelle opere volgari di Boccaccio che costituisce uno strumento di lavoro, consentendo in prima istanza di proporre alcune parziali riflessioni sull'argomento alla luce di precisi riscontri testuali.

Marta Materni, *Gerberto d'Aurillac: un maestro delle artes reales. (Aritmetica, Musica, Astronomia, Geometria)*, Roma, 2007, 15 EUR (21 EUR CD-Rom), ISBN 978-88-89172-06-3, *Media Aetas*, 2. Collana di studi medievali diretta da Teresa Nocita

Gerberto d'Aurillac è stato eletto papa nell'anno 999 con il nome di Silvestro II. Piuttosto che alla dignità pontificia la sua fama appare però da sempre legata all'attività di cultore del *Quadrivium* (Aritmetica, Musica, Astronomia, Geometria) e alle sue competenze quale conoscitore delle scienze orientali. Verità e leggenda si sono rapidamente intrecciate nella ricostruzione del profilo di questo papa "scienziato", arrivando ad alterare completamente i dati riguardanti le sue conoscenze reali. Il presente lavoro intende offrire una panoramica aggiornata sulle principali tematiche e sulle varie problematiche rela-

tive all'attività di Gerberto come maestro del Quadrivio. L'ambizione è quella di tracciare un bilancio obiettivo e misurato dei risultati emersi dalla ricerche degli ultimi anni, arrivando a inquadrare i più diversi dati parziali in una visione organica e unitaria.

Valeria Mouchet, *Il "Bestiario" di Dante e di Petrarca. Repertorio ipertestuale delle occorrenze zoonime nella Commedia e nei Rerum Vulgarium Fragmenta*, Roma, 2008, 15 EUR (21 EUR CD-Rom), ISBN 978-88-89172-09-4, *Media Aetas*, 4. Collana di studi medievali diretta da Teresa Nocita

Inoltrarsi nel ricco mondo zoologico della *Commedia* dantesca o dei *Rerum Vulgarium Fragmenta* di Petrarca costituisce un'esperienza di certo affascinante, se si considera lo spessore polisemico delle presenze animali, che compaiono in queste due

opere in numero elevato e con ruoli interessanti e diversificati. Qualsiasi percorso critico che intenda procedere in questa direzione, tuttavia, non può prescindere da un iniziale, esaustivo censimento di tali presenze. Obiettivo di questo lavoro, nato come appendice del volume *Gli animali tra racconto e novella*, Roma, Spolia, 2008, è dunque quello di fornire uno strumento di lavoro, uno spoglio completo delle occorrenze zoonime attive in queste due opere allo scopo di predisporre un utile punto di partenza per avviare possibili ricerche critiche sull'argomento.